

PIANO REGOLATORE GENERALE

VOLTO DEL NOSTRO BORGO

cola» un'area di dimensioni tali che rispettino perlomeno l'assetto attuale della nostra popolazione, lasciando all'Amministrazione l'individuazione planimetrica delle aree in oggetto. A dimostrazione anzi di queste esigenze alleghiamo a parte l'elenco delle persone e dei nuclei familiari che intendono continuare e sviluppare la loro attività nell'agricoltura con il relativo fabbisogno medio in termini di superficie.

Ricordiamo anche che noi agricoltori anni addietro avevamo già richiesto di poter sviluppare un'attività migliorativa per le loro condizioni in un'area omogenea che si prestasse a miglioramenti fondiari (vedi irrigazione) facendo esplicita domanda di poter usare delle aree di proprietà dell'Amministrazione Provinciale costituente l'Azienda agricola dell'O.P.P.

4 - Dovranno essere adottate opportune prescrizioni di carattere normativo per assicurare da un lato la possibilità di insediamenti agricoli funzionali ed economicamente validi in queste aree e per escludere dall'altro ogni possibile speculazione o utilizzazione per altri usi.

Raccomandando al Consiglio di Quartiere la giusta sensibilità nei confronti delle nostre esigenze, porgiamo distinti saluti.

Il primo sorriso di un bimbo è una carica di gioia per il cuore della madre.

Che Natale sappia portare in ogni focolare questa immagine all'alba di un anno nuovo invocante un pò di quel sorriso.

auguri

PROPOSTE

IL «BAIAMONTI»: SPORT E TEMPO LIBERO



Panoramica del vecchio stadio: quanto durerà?

In passato tale struttura ha avuto un ruolo preminente nel settore sportivo a livello cittadino: per lunghi anni campo principale di calcio, sede dell'attività della maggiore compagine calcistica locale e unica struttura completa per l'atletica leggera (ne fanno fede i segni ormai molto logori delle piste...).

Da molti decenni questo «spazio» ospita una delle manifestazioni più interessanti di tutta la città: la sagra di S. Rocco, tradizione che continua tuttora, rinnovata nella sua genuinità e ricchezza di valori umani

Negli ultimi periodi, una parte della struttura (quella gravitante su via Parcar) è stata usata anche per le attività ricreative legate all'oratorio di San Rocco. Da qualche tempo la città si è data strutture, per le sue attività agonistiche, di ben altro rilievo e pertanto il vecchio glorioso stadio sembra essere entrato in una fase di lento declino, ospitando ormai soltanto incontri calcistici di categorie minori, mentre le altre discipline sportive sono dirottate completamente altrove.

Il vigente P.R.G. destina quest'area, piuttosto considerevole per estensione e decisamente interessante per ubicazione, a «verde sportivo», riconoscendo così, di

fatto, l'esigenza di una zona di servizio per attività sportive e ricreative da destinare agli abitanti non solo di San Rocco ma anche del vicino centro storico, notevolmente carente di tale tipo di strutture.

Con questo spirito è stato affrontato il problema di una riqualificazione del «Baia-monti», ricercando pertanto una soluzione che, pur consentendo la continuità delle attività agonistiche che tradizionalmente da anni qui hanno luogo, recuperasse il maggior spazio possibile per le attività ricreative degli abitanti delle zone ivi gravitanti.

In questa ottica sta prendendo volto l'elaborazione, a cura dell'apparato tecnico del borgo (e recepita dall'organo rappresentativo del «quartiere»), di una proposta contenente un piano d'interventi sulla zona che, nelle sue linee essenziali, prevede:

— l'eliminazione delle attuali strutture di atletica leggera (pista, fosse per le gare di salto, etc.), ormai quasi inesistenti, e l'accostamento dell'area di gioco (ridotta a dimensioni rientranti nei limiti prescritti per lo svolgimento di attività dilettantistiche) alla tribuna principale, con conseguente recupero di notevole spazio da destinare ad altre attività;

— l'utilizzazione dei nuovi spazi così risultanti per la creazione, tra il limite del campo di calcio e la gradinata est, di impianti per il tennis e per il basket;

— la realizzazione, nella zona rimanente, compresa tra la gradinata est e la via Lantieri, di un mini-impianto di atletica da destinare ad uso scolastico;

— la formazione, nella zona sud-ovest rispetto al campo di calcio, di un impianto per il pattinaggio;

— la trasformazione di tutte le restanti superfici in campi da «gioco per bambini», con creazione di zone alberate sia in delimitazione dell'intero complesso che nel suo ambito, per cui il tutto verrebbe ad assumere un vero e proprio aspetto di isola o parco permanente di svago e distensione ed in cui troverebbe collocazione, nel periodo voluto dalla tradizione, la sagra patronale del borgo, che ha ormai dimora fissa nel calendario delle manifestazioni popolari cittadine.

Va da se, quindi, che una ristrutturazione così formulata garantirebbe la soluzione di alcune necessità fondamentali, avvertibili ormai in modo indilazionabile a beneficio della collettività, come un importante recupero del verde, la creazione di una fisionomia ben diversa all'intera zona, aperta e rispondente alle più svariate richieste di utilizzazione del tempo libero; valga per tutte, la determinante funzione di servizio realizzabile a favore dell'adiacente centro sociale per anziani, il cui progetto è già in fase di realizzazione.

Non resta che formulare l'auspicio perchè almeno una prima parte delle progettate opere possa trovare eco favorevole nelle sedi competenti per un pronto e rapido avviamento degli interventi che, come affermato, farebbero sortire benefici di primaria importanza per una larga parte della comunità cittadina.

M. C.